

LE POVERTÀ EDUCATIVE PRIORITÀ SOCIALE E POLITICA

di **FILIPPO SANTIGLIANO**

Da Foggia al Gargano qualcosa si muove per la lotta alle povertà educative. In queste settimane sono infatti partiti i primi progetti, alcuni su base annuale altri su un periodo triennale, che serviranno ad affiancare i bambini nella fascia tra i 5 e i 14 anni e le loro famiglie.

Si tratta di un progetto di "inclusione sociale" di grande rilevanza, che poggia sul finanziamento materiale e sull'attenzione morale della **Fondazione con il Sud** e a sua volta «Con i Bambini» e che vede, a livello territoriale, come partner-socio la Fondazione dei Monti uniti di Foggia.

La lotta alle povertà educative ovviamente coinvolge gli enti locali, numerosi soggetti pubblici e privati, il mondo della scuola, in alcuni casi le parrocchie.

E' una iniziativa di grande importanza, che va seguita con rinnovata attenzione, perché la città di Foggia ed il territorio si giocano gran parte del proprio futuro proprio nell'inclusione sociale, nel contrasto alla povertà educativa, nell'annullamento o superamento delle disuguaglianze di ordine economico, nel sostegno alle tante fragilità che, sommate, alla fine spiegano anche il divario nord sud e, nello stesso Mezzogiorno, tra aree ancora più depresse ed altre più dinamiche.

Il progetto della lotta alle povertà educative, tuttavia, deve diventare un punto di partenza e non un punto di arrivo ed in questo senso gli enti locali, e nello specifico il Comune per quel che riguarda Foggia, devono assolutamente investire di più e meglio le risorse che pure non mancano nel welfare più in generale e nella lotta alle povertà educative, economiche e sociali. In questo senso bisogna assolutamente pretendere maggiore qualità nella spesa abbandonando per sempre l'idea del finanziamento a pioggia senza alcuna idea di futuro.

